

# valore CULTURA

istruzioni per l'uso

seminario-workshop di approfondimento  
sulla nuova legge per la CULTURA

**Cultura** **PD** Toscana  
Partito Democratico

25

NOVEMBRE

Teatro Goldoni  
Livorno

GOLDONETTA  
ridotto del Teatro  
via Goldoni 83

informazioni  
[adalgisamazza@pdtoscana.it](mailto:adalgisamazza@pdtoscana.it)  
[www.pdtoscana.it/area-di-lavoro/cultura1](http://www.pdtoscana.it/area-di-lavoro/cultura1)

# VALORE CULTURA

## ISTRUZIONI PER L'USO

seminario-workshop di approfondimento sulla nuova legge per la CULTURA

25 novembre 2013

Teatro Goldoni di Livorno | GOLDONETTA, ridotto del Teatro | Via Goldoni, 83

### RELATORI

Andrea Marcucci - senatore, relatore al Senato, presidente VII Commissione [istruzione pubblica, beni culturali]

Claudio Martini- senatore, membro VII Commissione [istruzione pubblica, beni culturali], Presidente ORT

Rosa Maria Di Giorgi - senatrice, membro VII Commissione [istruzione pubblica, beni culturali]

Matteo Orfini - deputato, membro VII Commissione [cultura, scienze e istruzione]

Maria Grazia Rocchi - deputata, membro VII Commissione [cultura, scienze e istruzione]

Ivan Ferrucci - segretario regionale PD Toscana

Adalgisa Mazza - responsabile cultura PD Toscana

### INTERLOCUTORI

*Rappresentanti delle istituzioni culturali toscane e nazionali, delle associazioni e dei sindacati, di artisti e tecnici dei vari settori della cultura, fra i quali:*

Manuela Granaiola - senatrice

Marco Ruggeri - consigliere regionale, capogruppo PD Consiglio Regionale della Toscana

Beatrice Magnolfi - Presidente Fondazione Toscana Spettacolo

Marco Bertini - Direttore Generale Fondazione Teatro Goldoni

Fondazione Cerratelli

Paolo Aglietti - coordinatore CGIL-SLC Toscana

Athos Tromboni - presidente nazionale UNCALM [Unione Nazionale Circoli e Associazioni Liriche e Musicali]

Armando Punzo - regista, fondatore della Compagnia della Fortezza di Volterra

### PROGRAMMA

9:00 . **REGISTRAZIONE**

9:30 . **SALUTI** delle autorità e dei segretari del coordinamento territoriale e dell'unione comunale del PD Livorno

. **PROIEZIONE DEL VIDEO IL CAPPOTTO DI LANA** di Luca Dal Canto

*come la cultura può cambiare il mondo, attraverso gli occhi di un giovane video maker che ce lo comunica in modo poetico con le parole di Caproni e Ciampi - saranno presenti il regista e gli attori, tutti livornesi*

. **INTRODUZIONE**

10:00 . **PRESENTAZIONE DELLA LEGGE**

10:30 . **PRESENTAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO**

11:45 . **INTERVENTI PROGRAMMATI E DOMANDE**

13:00 . **PAUSA PRANZO**

**14:30 . DIVISIONE IN GRUPPI**

- relazione specifica sulle norme della legge
- discussione
- giudizio sulle norme approvate, indicazioni sull'attuazione: cosa si può ancora fare e come sia possibile farlo.

**16:30 . RELAZIONI DEI GRUPPI****17:30 . DIBATTITO****18:30 . CONCLUSIONI****TEMI****● PRESENTAZIONE DELLA LEGGE**

*La nuova prospettiva della Legge Valore Cultura. La copertura finanziaria.*

art 14	Olii lubrificanti e accisa su alcool
art.15	Norme finanziarie

**● DARE SPAZIO ALLA CULTURA - LA LEGGE PER GLI OPERATORI**

*L'agibilità dei luoghi di cultura; dare luoghi alla cultura, alle opere e agli spettacoli. Garantire l'accesso: ai luoghi, alle informazioni, alla documentazione, ai database per poter fare rete con più efficacia. La Cultura come strumento di riqualificazione ambientale e sociale. L'alleggerimento burocratico per piccoli eventi diffusi di cultura, sancendo così la sua finalità sociale e pubblica.*

art 2.bis	Esercizio del commercio in aree di valore culturale e locali nei quali si svolgono attività di artigianato e commercio tradizionali
art 3	Riassegnazione di fondi al Mibact per garantire la regolare apertura al pubblico degli istituti e dei luoghi della cultura
art.3.bis	Forum Unesco sulla cultura e sulle industrie culturali
art 3.ter	Valorizzazione dei siti Unesco
art 3. quater	Autorizzazione paesaggistica
art 4 §§ 1-4	Recitazione di opere letterarie in alcuni luoghi della cultura, accesso aperto ai risultati di ricerche finanziate con fondi pubblici, unificazione di banche dati
art.4.bis	Decoro dei complessi monumentali e di altri immobili
art 6 §§ 1-5	Realizzazione di centri di produzione artistica e di musica, danza e teatro contemporanei
art 7	Promozione della musica di giovani artisti e compositori emergenti e di eventi di spettacolo dal vivo
art.8 §§ 2,4,5	Credito d'imposta per il cinema e le opere audiovisive

*Quadro completo degli sgravi: vecchie regole, nuova regole, sgravi regionali.*

art 12	Agevolazioni per le donazioni di modico valore in favore della cultura e coinvolgimento dei privati nella gestione e valorizzazione dei beni culturali
--------	--

**● I LUOGHI DELLA CULTURA: STRUMENTI PER FARE CULTURA****LA LEGGE PER LE STRUTTURE CULTURALI**

*Siamo in Europa; l'Europa ci vuole; la vocazione della cultura italiana è europea; in Europa e nel mondo la cultura italiana trova energia e occasioni di sviluppo per l'Italia. Valorizzazione del nostro patrimonio culturale immateriale.*

art 2	Inventariazione e digitalizzazione del patrimonio culturale italiano e programma "500 giovani per la cultura"
art 2.bis	Esercizio del commercio in aree di valore culturale e locali nei quali si svolgono attività di artigianato e commercio tradizionali
art.3.bis	Forum Unesco sulla cultura e sulle industrie culturali
art 4.ter	Valore storico e culturale del carnevale e di altre antiche tradizioni popolari e di ingegno italiane
art 8 § 9	tavolo tecnico Europa Creativa

*La Cultura non è un lusso ma un diritto e un dovere. Quadro completo degli sgravi: vecchia legge, nuova legge, sgravi regionali.*

art 8	Tax credit cinema e opere audiovisive, licenze per esercitare sale cinematografiche
art 9	contributi allo spettacolo dal vivo
art 12	Agevolazioni per le donazioni di modico valore in favore della cultura e coinvolgimento dei privati nella gestione e valorizzazione dei beni culturali

*Dalla Conservazione alla Trasmissione organica del nostro passato artistico culturale. Valorizzare ciò che abbiamo, come carburante per la creazione di nuova arte e cultura, per il turismo.*

art 1	Disposizioni per la realizzazione del Grande Progetto Pompei e per la valorizzazione di altri luoghi della cultura in Campania
art 4	Recitazione di opere letterarie in alcuni luoghi della cultura, accesso aperto ai risultati di ricerche finanziate con fondi pubblici, unificazione di banche dati, prezzo dei libri, risorse per istituzioni culturali
art 5	Autorizzazioni di spesa per "Nuovi Uffizi", Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, Mausoleo di Augusto, nonché per interventi di tutela e per celebrazioni
art 5.bis	Contributo in favore del Centro Pio Rajna in Roma
art 5.ter	Contributo per il funzionamento del Museo tattile statale "Omero"
art 5.quater	Tutela dei siti Unesco in provincia di Ragusa

## ● **FONDAZIONI LIRICO SINFONICHE**

*Superare il blocco psicologico/produttivo della crisi delle FLS, generato da 20 anni di svilimento della Cultura, dalla mancanza di una finalità strutturale e di una programmazione culturale. Percorso duro ma chiaro. Fare e Produrre Cultura perché solo così si possono ritrovare energie, passione e risposte alla crisi economica e funzionale.*

art 11	Interventi per le fondazioni lirico-sinfoniche e per gli enti che operano nel settore dei beni e delle attività culturali
--------	---

## ● DARE SPAZIO ALLA CULTURA

### LA LEGGE PER GLI OPERATORI

#### ○ LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE

Richiamando la **Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**<sup>1</sup>, in cui per salvaguardia si intende anche **promozione, valorizzazione e trasmissione**, la legge supera il concetto di cultura come pura tutela di ciò che è restato: si accetta che cultura sia anche ciò che produce un manufatto, che bene culturale sia anche il lavoro stesso dei lavoratori della cultura.

Le norme sul commercio in aree di valore culturale seguono questa linea: da un lato **identificando, salvaguardando e promuovendo** sia **l'artigianato tradizionale**<sup>art.2bis</sup>, sia il commercio in locali storici tradizionali; dall'altro regolando **le attività commerciali e artigianali non compatibili con la tutela e il decoro di tali aree**<sup>art.4bis</sup>.

Sempre in quest'ottica la legge cerca di rendere accessibili i luoghi della cultura alle attività culturali e ai cittadini: **garantendone i fondi per l'apertura al pubblico**<sup>art.3</sup>; **stabilendo un termine preciso per l'esecuzione di lavori in zone d'interesse paesaggistico**<sup>art.3qtr</sup>; **aumentando i finanziamenti alle istituzioni culturali**<sup>art.4§4qtr</sup> ammesse al contributo statale ordinario annuale<sup>2</sup>; **estendendo le possibilità di interventi per la promozione e l'accesso ai siti Unesco**<sup>art.3ter</sup>; **non considerando più pubblica esecuzione la recitazione di opere letterarie in musei, archivi e biblioteche pubbliche**<sup>art.4§1</sup>, se non a scopo di lucro.

L'obiettivo è instaurare un ciclo virtuoso fra conservazione, valorizzazione e produzione artistica. Ciò si realizza dando la possibilità ad **associazioni di artisti e musicisti di poter affittare strutture demaniali e beni confiscati alla criminalità organizzata**<sup>art.6§§1-5</sup>, sia statali che regionali e comunali, per non meno di 10 anni con un canone massimo di 150 euro, così da dare sicurezza e stabilità ai progetti che questi vorranno intraprendere e garantendo la riqualificazione ambientale e sociale di quei luoghi; concedendo il **credito d'imposta** per la produzione, registrazione e distribuzione di **registrazioni musicali di opere prime e seconde**<sup>art.7§§1-8</sup> ed **estendendo anche ai produttori indipendenti di opere audiovisive**<sup>art.8§2,4,5</sup> quei crediti d'imposta che, nello stesso articolo, **sono resi permanenti per produzione, distribuzione ed esercizio cinematografico**<sup>art.8§§1-7</sup>; **eliminando la licenza del Questore per eventi fino a 200 partecipanti**<sup>art.7§8bis</sup>, che terminino entro la mezzanotte del giorno di inizio degli stessi; **unificando le banche dati del MIBACT e del MIUR**<sup>art.4§3</sup> per rendere facilmente accessibile il reperimento e l'uso dell'informazione culturale e scientifica.

**Il Forum UNESCO sulla cultura e sulle industrie culturali 2014**<sup>art.3bis</sup> che si terrà a Firenze, sarà l'occasione per ribadire e rilanciare la Cultura italiana come risorsa strategica del nostro paese e come fonte di benessere, anche economico.

<sup>1</sup> Per "patrimonio culturale immateriale" s'intendono le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana. Ai fini della presente Convenzione, si terrà conto di tale patrimonio culturale immateriale unicamente nella misura in cui è compatibile con gli strumenti esistenti in materia di diritti umani e con le esigenze di rispetto reciproco fra comunità, gruppi e individui nonché di sviluppo sostenibile. (art.1 Convenzione Internazionale UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata L. 167/2007)

<sup>2</sup> vedi in APPENDICE gli istituti toscani presenti (tabella di cui all'art.1 della L. 534/1996, lettera a)

## ○ DIBATTITO E CONFRONTO

ATTRAVERSO IL DIBATTITO E IL CONFRONTO CON I NOSTRI DEPUTATI E SENATORI, CAPIRE COME INTERVENIRE SUI DECRETI MINISTERIALI CHE REGOLERANNO L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE E QUALI POSSANO ESSERE LE CONSEGUENZE NORMATIVE REGIONALI E LOCALI

### GRUPPO 1 - LA RETE CULTURALE NEL TESSUTO CITTADINO

art.2bis la legge affida ai comuni l'onere di identificare, promuovere e salvaguardare, luoghi e attività; ma questi sono tutelati in quanto beni culturali e la tutela di questi spetta allo Stato.

A CHI COMPETE quindi: emanare le direttive per l'identificazione; individuare gli strumenti di promozione-salvaguardia e le modalità di accesso a tali strumenti; a chi spetta la copertura finanziaria?

QUALI POSSONO ESSERE QUESTE DIRETTIVE, questi strumenti e quali le modalità di accesso?

art.4bis Le aree pubbliche con valore culturale (piazze, vie, loggiati, mercati) se snaturate della loro realtà pubblica e aperta non sono preservate ma condannate a perdere la loro identità.

QUAL È IL PUNTO D'EQUILIBRIO accettabile fra tutela, decoro e identità di un luogo ?

A CHI RIVOLGERSI e come fare in modo che le decisioni non siano subite dai cittadini che vivono quell'ambiente ?

art.3, 3ter, 3quater, 4 [§§1-4]

tutte queste norme intendono garantire l'accesso fisico alle strutture, la loro funzionalità e ne fanno dei porti franchi per quanto riguarda la diffusione sociale della cultura:

COSA PUÒ ESSERE INSERITO nel protocollo d'intesa fra MIBACT e SIAE?

COME GARANTIRE L'ACCESSO ALLE ASSOCIAZIONI che vogliono fare cultura in quei luoghi?

### GRUPPO 2 - LE FABBRICHE DELLA CULTURA

art.2bis la legge affida ai comuni l'onere di identificare, promuovere e salvaguardare, luoghi e attività; ma questi sono tutelati in quanto beni culturali e la tutela di questi spetta allo Stato.

COME CONCILIARE LA TUTELA CON L'ESSENZA COMMERCIALE delle attività artigianali e come poterle identificare?

art.3, 3ter, 3quater, 4 [§§1-4]

tutte queste norme intendono garantire l'accesso fisico alle strutture, la loro funzionalità e ne fanno dei porti franchi per quanto riguarda la diffusione sociale della cultura:

COSA PUÒ ESSERE INSERITO nel protocollo d'intesa fra MIBACT e SIAE?

COME GARANTIRE L'ACCESSO ANCHE AGLI OPERATORI che, pur necessitando di un ritorno economico, contribuiscono alla diffusione e valorizzazione della cultura e dei suoi luoghi?

art.6 [§§1-5] entro il 30 giugno di ogni anno con proprio decreto il MIBACT, su indicazione dell'Agenzia del Demanio o anche su segnalazione dei soggetti interessati, individua i beni da destinare a studi di giovani artisti. Entro 60 giorni dall'emanazione della legge un Decreto Ministeriale dovrà definire le modalità di utilizzo dei beni e le modalità di sponsorizzazione. Al Senato sono state inserite come finalità della concessione, la produzione di arte, musica, danza e teatro contemporanei, declinando meglio il generico *artisti*. La manutenzione ordinaria è a carico dell'associazione locataria, i canoni d'affitto confluiranno in un fondo, già dotato di 1 milione di euro, finalizzato alla manutenzione straordinaria. In base al comma 4 anche regioni ed enti locali possono concedere beni con le stesse modalità. Le possibilità di riqualificazione culturale, ambientale e sociale sono estremamente rilevanti.

COSA ACCADE CON IL FEDERALISMO DEMANIALE?

SE I BENI NON SONO AGIBILI sarebbe possibile, e in che misura, utilizzare i fondi per la straordinaria manutenzione per renderli agibili, anche se solo funzionalmente?

QUALI BENI POTREBBERO ESSERE INSERITI fra quelli concessi?

QUALI BENI DOVREBBERO ESSERE INSERITI fra quelli concessi?

COME GARANTIRE CHE I BENI RICHIESTI VENGANO CONCESSI, fatta eccezione che per comprovate ragioni?

art.7, 8 [§§ 2,4,5], 12

QUALI POSSONO ESSERE LE SINERGIE fra agevolazioni per le donazioni, agevolazioni regionali e credito d'imposta?

# ● I LUOGHI DELLA CULTURA

## STRUMENTI PER FARE CULTURA

### LA LEGGE PER LE STRUTTURE CULTURALI

#### ○ LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE

Riportare la qualità e il servizio, che le nostre Istituzioni culturali offrono, allo stesso livello della funzione storica e sociale della Cultura italiana in Europa e nel mondo: questo è l'obiettivo complessivo di molti articoli della legge 112/2013 "Valore Cultura".

Non a caso il primo articolo della legge riguarda il **Grande Progetto Pompei**<sup>art.1</sup> e non a caso si **istituisce L'Unità "Grande Pompei"**<sup>art.1§§4-6</sup>, le cui finalità sono di assicurare lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune delle amministrazioni pubbliche coinvolte secondo il progetto individuato in collaborazione con il Direttore Generale di Progetto. Si è scelto quindi non di accentrare ma centralizzare, sposando una corretta visione organica dei processi culturali; la cultura si genera in un luogo e in un ambito sociale, su questo e grazie a esso esiste. Su questa linea troviamo anche il **riconoscimento del valore storico e culturale del Carnevale e delle tradizioni popolari e di ingegno italiane**<sup>art.4ter</sup>, l'**identificazione, salvaguardia e promozione sia dell'artigianato tradizionale**<sup>art.2bis</sup>, sia del commercio in locali storici tradizionali, richiamando così la **Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**<sup>3</sup>.

**Garantendo i fondi per l'apertura al pubblico degli istituti e dei luoghi di cultura**<sup>art.3</sup>; **finanziando il Progetto Grandi Uffici assieme ad altri musei e siti d'interesse globale**<sup>art.5, 5bis-ter-quater</sup>; **aumentando gli stanziamenti per le istituzioni culturali**<sup>art.4§4qr</sup> ammesse al contributo statale ordinario annuale<sup>4</sup>; **estendendo le possibilità di interventi per la promozione e l'accesso ai siti Unesco**<sup>art.3ter</sup>; **non considerando più pubblica esecuzione la recitazione di opere letterarie in musei, archivi e biblioteche pubbliche**<sup>art.4§1</sup>, se non a scopo di lucro; **unificando le banche dati del MIBACT e del MIUR**<sup>art.4§3</sup>; in sintesi garantendo l'accesso alla nostra cultura, la legge apre all'Europa mettendo a disposizione e tutelando il proprio patrimonio, dando strumenti per renderlo anche turisticamente appetibile.

Per essere in Europa dobbiamo raggiungere anche gli standard stabiliti dall'agenda digitale europea: ciò verrà fatto investendo sui giovani, grazie al **progetto 500 giovani per la cultura per l'inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale italiano**<sup>art.2</sup>; strumento questo indispensabile anche per una corretta tutela e per guadagnare quella reale coscienza del nostro diffuso patrimonio culturale, sociale e storico che è il primo passo per la sua valorizzazione e promozione. Con il tavolo tecnico operativo per il **programma Europa Creativa**<sup>art.8§9</sup> si cerca inoltre di promuovere un utilizzo più efficace delle risorse comunitarie da parte delle istituzioni culturali italiane.

Finanziando il **Forum UNESCO sulla cultura e sulle industrie culturali 2014**<sup>art.3bis</sup> di Firenze e impegnandosi per la **ridefinizione dei criteri di erogazione e delle modalità di liquidazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo**<sup>art.9</sup>, la legge sottolinea come il corretto ed equo finanziamento sia indispensabile per trasformare la cultura nel volano della ripresa e per sconfiggere l'atteggiamento che non vede in questa una fonte di sviluppo economico e la risorsa strategica del nostro paese.

<sup>3</sup> Per "patrimonio culturale immateriale" s'intendono le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana. Ai fini della presente Convenzione, si terrà conto di tale patrimonio culturale immateriale unicamente nella misura in cui è compatibile con gli strumenti esistenti in materia di diritti umani e con le esigenze di rispetto reciproco fra comunità, gruppi e individui nonché di sviluppo sostenibile. (art.1 Convenzione Internazionale UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata L. 167/2007)

<sup>4</sup> vedi in APPENDICE gli istituti toscani presenti (tabella di cui all'art.1 della L. 534/1996, lettera a)



## ○ DIBATTITO E CONFRONTO

ATTRAVERSO IL DIBATTITO E IL CONFRONTO CON I NOSTRI DEPUTATI E SENATORI, CAPIRE COME INTERVENIRE SUI DECRETI MINISTERIALI CHE REGOLERANNO L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE E QUALI POSSANO ESSERE LE CONSEGUENZE NORMATIVE REGIONALI E LOCALI

### GRUPPO 4 - LA LEGGE PER LE STRUTTURE CULTURALI

La prospettiva della legge è europea pensando, sia all'Unione Europea, che ai cittadini europei e di tutto il mondo

art.2, 4[§3], 8 [§9]

Digitalizzare e mettere in rete tutto il nostro patrimonio (anche attraverso l'unificazione dei database culturali e scientifici esistenti) è crearne la coscienza e comprenderne la forze e le potenzialità.

COME FAR DIVENTARE LA CULTURA ITALIANA UN SISTEMA CULTURALE che possa utilizzare a pieno i finanziamenti europei ?

COME POTER UTILIZZARE LE RISORSE DIGITALI messe in campo per raggiungere questo obiettivo?

art.3, 3ter, 3quater, 4 [§§1-4]

Tutte queste norme intendono garantire l'accesso fisico alle strutture, la loro funzionalità e ne fanno dei porti franchi per quanto riguarda la diffusione sociale della cultura:

COME POSSONO LE ISTITUZIONI CULTURALI SUPERARE UNA PROSPETTIVA DI SOLA TUTELA unendo la valorizzazione e la promozione culturale e turistica?

art.1 [§§4-6]

Una forte struttura di coordinamento che faciliti lo sviluppo di un progetto organico a partire dalle diverse offerte

COME POSSIAMO RIUSCIRE A FAR DIVENTARE LA CULTURA ITALIANA, SÌ UN SISTEMA, MA VITALE E DINAMICO CAPACE DI CAPTARE E VALORIZZARE ogni produzione culturale?

art.3bis Industrie culturali: fabbriche della cultura, non solo perché la producono, ma anche perché generano profitto.

COME RIUSCIRE A RENDERE EVIDENTE E RICONOSCIUTO L'IMPATTO ECONOMICO della cultura in Italia?



## ● FONDAZIONI LIRICO SINFONICHE

### ○ LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE

Le Fondazioni Lirico Sinfoniche sono il luogo in cui si condensa la tradizione dell'Opera lirica, che in Italia, a Firenze, è nata, della concertistica e del balletto.

Per superare il blocco psicologico e produttivo della crisi è stato individuato, per un verso, un percorso di risanamento duro ma chiaro che parte dallo stralcio del valore nominale del debito complessivo, e dell'altro, con i bilanci e la produzione liberati così dallo spettro continuo del fallimento, **l'adeguamento di tutti gli statuti delle Fondazioni ad un unico modello di governance**<sup>art.11§§15-17</sup>, delle **modalità di assegnazione dei fondi del FUS**<sup>art.11§§20-21</sup> e la **costituzione di una conferenza delle Fondazioni**<sup>art.11§18</sup>, che permetta di superare le cause della crisi e di rilanciare il sistema lirico-sinfonico del paese.

Nella legge si affronta la crisi come problema complessivo e unitario, come un passato che c'è ma che non può compromettere il futuro delle Fondazioni stesse. Un **Commissario Straordinario del Governo**<sup>art.11§§3-5</sup> dovrà garantire l'attuazione dei **piani di risanamento delle Fondazioni in crisi**<sup>art.11§1</sup>. Tali piani saranno finanziati con il **Fondo di Rotazione appositamente istituito**<sup>art.11§§6-8</sup> e comprenderanno obbligatoriamente: ristrutturazione del debito (**prevedendo anticipazioni finanziarie straordinarie per chi provvederà a questo entro 30 giorni dalla nomina del Commissario Straordinario**<sup>art.11§§9-10</sup>), la certezza dei contributi degli enti diversi dallo Stato, la riduzione del personale tecnico-amministrativo fino al 50% e la razionalizzazione del personale artistico (**tutelando i lavoratori che si trovassero in eccedenza**<sup>art.11§13</sup>), l'entità del finanziamento per sostenere tale piano, la cessazione dell'efficacia dei contratti integrativi, il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento e, se non l'attivo patrimoniale, almeno l'equilibrio del conto economico entro i 3 anni successivi.

### ○ DIBATTITO E CONFRONTO

ATTRAVERSO IL DIBATTITO E IL CONFRONTO CON I NOSTRI DEPUTATI E SENATORI, CAPIRE COME INTERVENIRE SUI DECRETI MINISTERIALI CHE REGOLERANNO L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE E QUALI POSSANO ESSERE LE CONSEGUENZE NORMATIVE REGIONALI E LOCALI

### GRUPPO 4 - FONDAZIONI LIRICO SINFONICHE

art.11 [§§1,3,6,9,14]

Il primo punto del piano di risanamento è la rinegoziazione e ristrutturazione del debito<sup>S1a</sup>, anche verso i fornitori, onde poter accedere al Fondo di Rotazione<sup>S6</sup> e, se questo verrà tempestivamente presentato da parte delle Fondazioni che versino in carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione ordinaria, anche anticipazioni finanziarie per il 2013<sup>S9</sup>. Questo punto, come tutti quelli successivi, dovranno essere definiti prima della presentazione del piano, della sua valutazione e della sua approvazione. Il Fondo di Rotazione ha una dotazione di 75 milioni; le Anticipazioni Finanziarie potranno avere un importo complessivo non superiore ai 25 milioni. Se il piano di risanamento non verrà presentato, approvato o non si raggiungerà l'equilibrio di bilancio entro l'esercizio 2016, si provvederà alla liquidazione coatta amministrativa.

VERRANNO INDICATI DEI PARAMETRI MINIMI, da seguire nella ristrutturazione del debito e nella negoziazione con i fornitori, CHE GARANTISCANO L'ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE, solo mezzo per poter onorare gli impegni così sottoscritti?

Le capacità e COMPETENZE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO<sup>S3</sup> POTRANNO ESSERE UTILIZZATE PER UNA CONSULTAZIONE PREVENTIVA alla presentazione del piano? Sarebbe possibile INDIVIDUARE DELLE PROCEDURE CERTE E DEFINITE per tali consultazioni?

IN CHE MODO SI PUÒ GARANTIRE che i fondi stanziati possano coprire tutti i piani presentati?

art.11 [§§1c,13,20,20bis,21]

La legge tutela i lavoratori che si troveranno in esubero<sup>S13</sup> e sottolinea l'importanza della qualità del prodotto artistico.

COME SI PUÒ EVITARE CHE IL RIDIMENSIONAMENTO DEL PERSONALE DIVENTI PERDITA DI PROFESSIONALITÀ E D'ESPERIENZA TECNICA in un settore con una così forte specializzazione?

QUALE PUÒ ESSERE IL PUNTO DI EQUILIBRIO FRA RISANAMENTO E RILANCIO produttivo e qualitativo?

COME EVITARE CHE UN FORTE RISANAMENTO NON PERMETTA DI RAGGIUNGERE I TRAGUARDI QUALITATIVI

RICHIESTI per accedere a finanziamenti che garantiscano il rilancio della Fondazione?

I NUOVI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL FUS<sup>§21</sup> potrebbero prevedere norme transitorie per la fase di risanamento?

art.11 [§§18] LA CONFERENZA DEI SOVRINTENDENTI, anche integrata del Commissario Straordinario, può diventare il luogo di questo confronto?